



ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI
MUSEO DI STORIA NATURALE DI VENEZIA

ATTI
7° CONVEGNO FAUNISTI VENETI
Verona, 15-16 novembre 2014



a cura di

LUCIO BONATO, RAFFAELLA TRABUCCO, MAURO BON

L'ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, fondata nel 1994, è un'associazione senza fini di lucro che intende promuovere, principalmente nell'ambito del Veneto, la ricerca scientifica sui Vertebrati, con particolare riguardo per la faunistica, l'ecologia e le applicazioni per la conservazione. Indirizza e coordina indagini collettive, organizza convegni, promuove attività formative e didattiche, realizza pubblicazioni scientifiche e documenti tecnici, anche in collaborazione con enti amministrativi e altre associazioni.

www.faunistiveneti.it

Comitato Scientifico

Mauro Bon, Lucio Bonato, Leonardo Latella, Francesco Mezzavilla, Francesco Scarton

Comitato Organizzatore

Luca Bedin, Mauro Bon, Lucio Bonato, Leonardo Latella, Francesco Mezzavilla, Michele Pegorer, Enrico Romanazzi, Roberta Salmaso, Francesco Scarton, Maurizio Sighele, Arianna Spada, Raffaella Trabucco

Con la collaborazione di:

Museo Civico di Storia Naturale di Verona

Museo di Storia Naturale di Venezia

Parco Naturale Regionale della Lessinia

Verona Birdwatching

La redazione raccomanda per le citazioni di questo volume la seguente dizione:

Bonato L., Trabucco R., Bon M. (eds.), 2016. Atti 7° Convegno Faunisti Veneti. Boll. Mus. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 66, pp. 292

In copertina: Pelobate fosco, *Pelobates fuscus insubricus* (disegno di P. Paolucci)

ANALISI DELLA FENOLOGIA DEL CORVO COMUNE (*CORVUS FRUGILEGUS*) IN VENETO

Riassunto. Negli ultimi decenni la distribuzione italiana del corvo comune (*Corvus frugilegus*) ha visto un'evidente contrazione del territorio occupato durante il periodo invernale oltre che del numero degli effettivi rilevati. L'indagine presente ha lo scopo di valutare la frequenza e la fenologia dello svernamento di questo corvide nel territorio regionale veneto, mediante la ricerca di osservazioni documentate e pubblicate a partire dal 1990. Sono stati raccolti 149 dati relativi agli ultimi 25 anni. I primi risultati mettono in evidenza un calo delle presenze nei territori della pianura veneta orientale, dove il corvo svernava con gruppi consistenti fino agli anni '80 del secolo scorso. Attualmente le province venete che ospitano ancora tale corvide sono Treviso, Venezia e Verona, mentre a Belluno, Vicenza e Rovigo la specie è di comparsa rara o accidentale. È noto infine un dato riproduttivo per la provincia di Padova.

Summary. *Analysis of the phenology of the Raven (Corvus frugilegus) in Veneto.*

In recent decades, the winter distribution of the Common Raven (*Corvus frugilegus*) has seen a sharp decline in the occupied territory in Italy, as well as in the number of individuals detected. The present study aims to assess the phenology of this corvid in the region of Veneto, through research of observations documented and published since 1990. We collected 149 data for the last 25 years. The first results show a decline of sightings in the Eastern Veneto plain, where the raven was wintering with large groups until the '80 of the last century. Currently the provinces that still host this corvid are Treviso, Venice and Verona, while in Belluno, Vicenza and Rovigo the species is of rare occurrence or accidental. Also a breeding event has been reported for the province of Padua.

INTRODUZIONE

Il corvo comune (*Corvus frugilegus*) è una specie politipica a distribuzione euroasiatica. In Italia come in Veneto è un migratore regolare, svernante e nidificante occasionale (FRACASSO et al., 2009, 2011). Attualmente la distribuzione invernale è limitata alla Pianura Padana centro-occidentale, dalla provincia di Mantova fino ai primi rilievi del Piemonte, con alcune presenze isolate in Lombardia e nella pianura veneto-friulana (GRATTINI, 2005; BRICHETTI & FRACASSO, 2011). Comune in Italia fino agli anni '50 del 1900, era ancora abbondante negli anni '80 del secolo scorso, in particolare nella Pianura Padana con iniziali segni di riduzione dei contingenti svernanti (BOGLIANI, 1985). In Veneto gli ultimi gruppi di una certa consistenza vengono segnalati fino ai primi anni '90 (SGORLON, 2014). La presente indagine vuole aggiornare la fenologia del corvo comune in Veneto e indagare le cause del vistoso calo delle presenze.

MATERIALI E METODI

Sono state raccolte le osservazioni di corvo comune degli ultimi 25 anni a partire dal 1990. I dati sono stati ottenuti mediante ricerca bibliografica; è stata inoltre richiesta la collaborazione di ornitologi e birdwatcher per la condivisione dei dati inerenti la specie nel territorio veneto.

RISULTATI

Sono state raccolte 149 osservazioni relative a 3.157 individui rilevati nel territorio regionale.

Il corvo è stato segnalato in regione per tutto il periodo indagato, dal 1990 al 2014, con alcuni anni privi di segnalazioni, nei decenni 1990 e 2000. Gruppi di 300-400 indd. sono stati osservati nel corso degli anni '90 del secolo scorso e successivamente, con entità inferiore ai 100 indd., nel 2004. Considerando il numero totale di individui di corvo segnalati negli anni, sono evidenti picchi di presenza nel periodo compreso tra il 1993 e il 1997 con successiva tendenza al declino a partire dal 2000 con gruppi inferiori alle 50 unità e con linea di tendenza negativa (fig. 1).

La fenologia in regione vede l'inizio della migrazione primaverile nella terza decade di gennaio per raggiungere il picco della migrazione primaverile nella terza decade di febbraio (14 segnalazioni) fino alla terza decade di marzo. Le segnalazioni più tardive in regione sono relative a soggetti in migrazione fino alla seconda decade di aprile (fig. 2). Il passo autunnale avviene a partire dalla prima decade di ottobre (due segnalazioni in provincia di Venezia) per poi raggiungere il picco della migrazione autunnale nella terza decade di ottobre (16 segnalazioni). Durante i mesi invernali, la specie diventa più rara (5-7 segnalazioni). L'unico

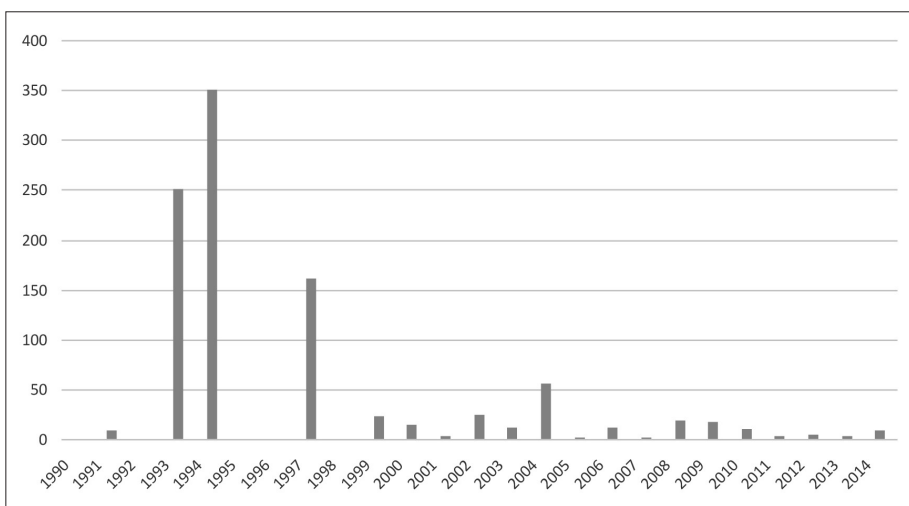


Fig. 1. Numero totale di individui di corvo segnalati in Veneto ogni anno, dal 1990 al 2014.

evento riproduttivo accertato nel Padovano, nel 2003, è compreso tra la prima decade di aprile e la terza decade di maggio (BOTTAZZO & TONELLI, 2005).

Le province maggiormente rappresentate sono Venezia nella porzione centro orientale, Treviso nell'area pedemontana e nella pianura compresa tra i comuni di Oderzo, Treviso e Castelfranco Veneto, Verona nel settore meridionale lungo il confine con la provincia di Mantova e infine Padova con le osservazioni relative ai settori settentrionale e meridionale della provincia. Nelle province di Rovigo, Belluno, Vicenza il corvo comune è di comparsa occasionale.

La fascia altitudinale è compresa tra 0 e 200 m s.l.m. con l'osservazione a quota più elevata nel Comelico Superiore (BL) a 1.277 m s.l.m. il 3/01/2011 (fig. 3).

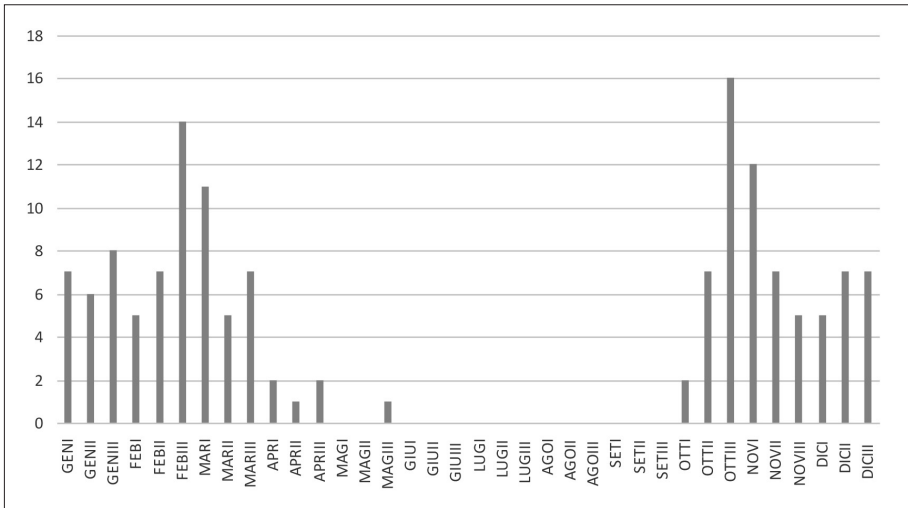


Fig. 2. Fenologia per decadi di corvo comune in Veneto, anni 1990-2014.

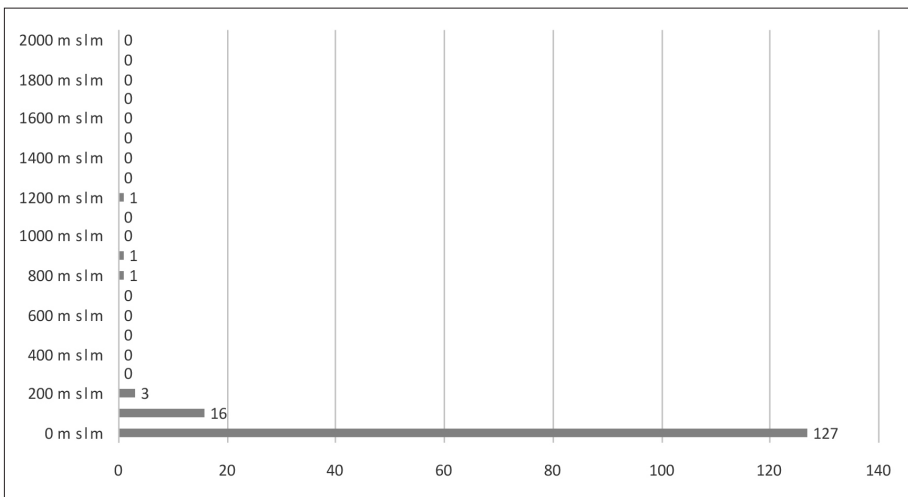


Fig. 3. Distribuzione altitudinale di corvo comune in Veneto, anni 1990-2014.

In merito al comportamento, le osservazioni raccolte sono riferibili in primo luogo a gruppi misti in alimentazione con cornacchia grigia, taccola, gazza e storno (F% 32,22; N: 51). Le restanti segnalazioni sono riferite all'osservazione di gruppi in volo di spostamento, a individui posati a terra oppure su cavi sospesi o alberi.

Si segnalano infine 3 osservazioni relative a due dormitori a Ponte di Piave e a Farra di Soligo in provincia di Treviso.

DISCUSSIONE

La presente ricerca mette in luce un'effettiva tendenza al declino delle osservazioni di corvo comune in Veneto. Nel primo decennio del 2000 la specie era relativamente comune in Friuli Venezia Giulia (PARODI, 1999, 2004) e in provincia di Mantova (GRATTINI, 2005). Questi territori potrebbero rappresentare corridoi di ingresso in regione, contribuendo rispettivamente alle osservazioni nelle province orientali (Venezia e Treviso) e a quelle occidentali (Verona); tale ipotesi necessita naturalmente di essere confermata con indagini specifiche.

Le modifiche del paesaggio agricolo, in particolare l'aratura delle stoppie di mais nei mesi invernali, la diminuzione dei prati da sfalcio e l'uso dei pesticidi, sono tutti fattori che influenzano in modo negativo la permanenza del corvo in regione (BOGLIANI, 1985). A una tendenza negativa nel territorio regionale si segnala comunque un trend positivo nei territori svizzeri, con una popolazione nidificante in crescita e conseguenti problematiche gestionali urbane (BARBALAT, 2013).

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia Nunzio Grattini per i dati del corvo comune relativi alla provincia di Verona.

Bibliografia

- BARBALAT A., 2013. Quinze ans d'expansion du Corbeau freux *Corvus frugilegus* dans le bassin genevois. *Nos Oiseaux*, 60 : 61-68.
- BOGLIANI G., 1985. Distribuzione ed ecologia del Corvo, *Corvus frugilegus*, svernante in Italia. *Riv. Ital. Orn.*, 55: 140-150.
- BOTTAZZO S., TONELLI A., 2005. Probabile nidificazione di Corvo *Corvus frugilegus* Linnaeus, 1758 in Provincia di Padova. In: Bon M., Dal Lago A., Fracasso G. (red.), Atti 4° Convegno Faunisti Veneti. *Associazione Faunisti Veneti, Natura Vicentina*, 7, pp. 205-207.
- BRICHETTI P., FRACASSO G., 2011. Ornitologia italiana. 7 Paridae-Corvidae. *Oasi Alberto Perdisa*, Bologna, 490 pp.
- FRACASSO G., BACCETTI N., SERRA L., 2009. La lista CISO-COI degli Uccelli italiani - parte prima: liste A, B e C. *Avocetta*, 33: 5-24.
- FRACASSO G., MEZZAVILLA F., SCARTON F., 2011. Check-list degli uccelli del Veneto (maggio 2010). In: Bon M., Mezzavilla F., Scarton F. (eds.), Atti 6° Convegno Faunisti Veneti. *Boll. Mus. St. Nat. Venezia*, suppl. al vol. 61, pp. 103-117.
- GRATTINI N., 2005. Sul Corvo *Corvus frugilegus* svernante in provincia di Mantova. *Picus*, 31: 25-29.

- PARODI R. (red.), 1999. Gli uccelli della provincia di Gorizia. *Museo Friulano di Storia Naturale*, Pubblicazione n. 42, Udine, 356 pp.
- PARODI R., 2004. Avifauna in provincia di Pordenone. *Provincia di Pordenone*, Pordenone.
- SGORLON G., 2014. Corvo comune. In: Bon M., Scarton F., Stival E., Sattin L., Sgorlon G. (a cura di), Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti e svernanti in provincia di Venezia. *Associazione Faunisti Veneti, Museo di Storia Naturale di Venezia*, p. 220.

Indirizzi degli autori:

Giacomo Sgorlon - Via C. A. Marcuzzo 21/9, I-31046 Faè di Oderzo (TV); giacomo.sgorlon@email.it

Emanuele Stival - Via Ca' Solaro 4, I-30173 Favaro Veneto (VE)